

Comune di Spadola

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO ED ALLO STATO PATRIMONIALE

2022

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Nota integrativa allo Stato Patrimoniale e Conto Economico

La contabilità economica	3
Il conto economico	6
Lo stato patrimoniale in sintesi	10
Lo stato patrimoniale attivo	11
Lo stato patrimoniale passivo	14

Le principali componenti del Conto Economico

A) Componenti positive della gestione	16
B) Componenti negative della gestione	18
C) Proventi e oneri finanziari	21
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	23
E) Proventi e oneri straordinari	24

Le principali componenti dello Stato Patrimoniale attivo

B-I) Immobilizzazioni immateriali	26
B-II) Immobilizzazioni materiali	27
B-III) Altre immobilizzazioni materiali	28
B-IV) Immobilizzazioni finanziarie	29
C-I) Rimanenze	30
C-II) Crediti	31
C-III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	32
C-IV) Disponibilità liquide	33
D) Ratei e Risconti	34

Le principali componenti dello Stato Patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto	35
B) Fondi per rischi e oneri	36
D) Debiti	37
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	38
Conti d'ordine	39

Considerazioni finali

Risultato dell'esercizio	40
Compensi agli amministratori	42

LA CONTABILITA' ECONOMICA

L'aspetto economico della gestione dell'Ente, negli anni, è stato spesso sottovalutato dalla legislazione in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, che poneva l'attenzione quasi esclusivamente sull'elemento finanziario.

Più volte il legislatore ha cercato di introdurre disposizioni che favorissero una più corretta rappresentazione dell'utilizzo dei fattori produttivi.

Alla fine degli anni '70, a conclusione di un processo di rinnovamento della contabilità pubblica, furono introdotti i primi elementi relativi ad una visione di tipo economico patrimoniale, oltre che finanziario. Il D.P.R. 421/79 recitava, infatti, all'art. 22: "Al rendiconto dei comuni è allegata una illustrazione dei dati consuntivi dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma o progetto". Tuttavia tale norma è stata costantemente disattesa e trascurata.

Successivamente la Legge 142/90 di riforma dell'ordinamento delle autonomie locali ha nuovamente ribadito (art. 55) la necessità della rilevazione dei risultati della gestione anche sotto l'aspetto economico, prevedendo, inoltre, una relazione illustrativa della Giunta per esprimere una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Bisognerà attendere l'emanazione del D.Lgs. 77/95 che, con successive modifiche ed integrazioni, rappresenta un momento importante nel lungo processo di aziendalizzazione con la facoltà di perseguire le soluzioni più idonee finalizzate all'introduzione della contabilità economica.

Viene prevista l'adozione di un prospetto di conciliazione atto a costituire il collegamento tra la misurazione finanziaria e quella economica. Il nuovo ordinamento contabile conferma il ruolo autorizzatorio della contabilità finanziaria mentre alla contabilità economica il ruolo di rilevare la variazione intervenuta nel patrimonio dell'Ente attraverso la misurazione di costi e ricavi.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni, delle attività amministrative svolte durante l'esercizio e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

In particolare, si ricorda che i componenti economici negativi (costi e oneri) devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con altre risorse rese disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale (ricavi e proventi). Questa correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio di competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi o presunti.

Le modalità previste per attuare la contabilità economica possono essere diverse: da un obiettivo minimale che consiste nel rettificare i valori finanziari, ad una attuazione integrale con l'introduzione della contabilità analitica. Il metodo minimale per la determinazione del risultato economico comporta una concentrazione di lavoro alla fine dell'esercizio e solo se esistono informazioni sufficientemente dettagliate, è possibile conseguire risultati attendibili.

Il secondo metodo evidenzia costantemente i fatti sia nel momento in cui sorge un diritto o un obbligo (contabilità finanziaria) sia nel momento in cui effettivamente matura un ricavo o un costo (contabilità economica).

Tutto ciò viene trasfuso, come è noto, nel D.Lgs 267/2000 per il quale la contabilità economica dell'ente locale conserva la sua natura derivata dalla contabilità finanziaria. Quest'ultima rimane il fondamento del sistema contabile comunale ed alimenta la formazione dei documenti di sintesi della contabilità economica tramite il prospetto di conciliazione, finalizzato a tradurre i dati finanziari in economici e patrimoniali attraverso le opportune rettifiche ed integrazioni.

Ad oggi, con il nuovo processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dalla legge 196/2009 (con i vari decreti attuativi tra cui il D.Lgs. 118/2011 e successivi), viene introdotto un nuovo concetto, quello di competenza finanziaria potenziata.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

La sua corretta applicazione consentirà di conoscere i debiti effettivi delle P.A., di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni ed, infine, avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Si compone di:

- Piano dei conti finanziario
- Piano dei conti economico
- Piano dei conti patrimoniale
- Matrice di correlazione

E' unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. E' definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria. Non è più prevista la compilazione del Prospetto di Conciliazione.

Sono confrontabili con quelli delle aziende private, adatti per il bilancio consolidato con le società partecipate, per questo motivo comprendono voci che non sono movimentate dagli Enti Locali (ad esempio Avviamento, Fondo per TFR).

Sono confrontabili con quelli degli altri stati della Comunità Economica Europea ma sono anche confrontabili con quelli delle società al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato.

Il D.Lgs. n.118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, ha inoltre individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali:

- dal 2015 applicano i principi contabili applicati alla programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 (art.3, comma 1);
- adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n.194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n.118/2011, aventi funzione conoscitiva (art.11, comma 12);
- possono rinviare al 2016 (2017 per i comuni fino a 5.000 ab.) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art.3, comma 12).

Il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è completamente integrato e sono rilevati con automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2022	2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A-1	Proventi da tributi	126.080,75	116.900,00
A-2	Proventi da fondi perequativi	204.225,61	289.738,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	133.732,09	208.059,55
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	133.732,09	208.059,55
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	55.512,91	43.276,00
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.512,91	43.276,00
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	29.806,76	9.850,98
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		549.358,12	667.824,53
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	293.257,60	233.234,77
B-10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00
B-11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
B-12	Trasferimenti e contributi	13.537,98	144.082,03
B-12-a	Trasferimenti correnti	9.500,00	8.500,00
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.037,98	135.582,03
B-13	Personale	203.714,59	178.298,32
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	14.699,32	11.339,00
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	14.699,32	0,00

B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	11.339,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
B-17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
B-18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		525.209,49	566.954,12
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		24.148,63	100.870,41
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	<u>Proventi finanziari</u>		
C-19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00
	<u>Oneri finanziari</u>		
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	19.300,45	19.068,08
C-21-a	Interessi passivi	19.300,45	19.068,08
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	19.300,45	19.068,08
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-19.300,45	-19.068,08
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	<u>Proventi straordinari</u>		
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	15.668,14	15.668,14
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00

E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	15.668,14	15.668,14
	<u>Oneri straordinari</u>		
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	15.668,14	15.668,14
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	20.516,32	97.470,47
26	Imposte	13.900,00	6.800,00
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.616,32	90.670,47

Il principio della competenza economica per le imprese private è sancito da:

- principio contabile OIC 11 “Bilancio d’esercizio – finalità e postulati”, nel quale viene definito il corollario fondamentale del principio di competenza economica: la c.d. “correlazione costi-ricavi;
- art. 2423-bis del c.c. ai punti 3) e 4) nei quali si stabilisce che: “si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso e del pagamento; si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”.

Negli enti territoriali, invece, il principio n. 4/3, oltre che ad ispirarsi alle suddette disposizioni, introduce regole peculiari con l’obbligo di affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, a soli fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economicopatrimoniale.

Pur non esistendo una correlazione univoca tra le fasi di entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i proventi/ricavi e gli oneri/costi di esercizio, i primi sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento, mentre i secondi al momento della liquidazione della spesa (o comunque della esigibilità della spesa).

Le caratteristiche dei servizi erogati dagli enti territoriali, infatti, comportano che le spese sostenute non trovino corrispondenza con le fonti di entrata, a differenza di ciò che avviene invece in ambito aziendale, ove costi e ricavi sono strettamente collegati. Ciò in quanto la PA non riceve alcuna controprestazione a fronte dell’erogazione della maggior parte dei servizi pubblici erogati, in quanto finanziati da trasferimenti da altre Amministrazioni o da imposte direttamente acquisite dall’Ente.

In questo particolare contesto, il nesso causale costi/ricavi o proventi/oneri va ricercato quindi negli impegni formali assunti nei documenti contabili di previsione, che non assumono più solo valenza giuridica e autorizzativa ma diventano fondamentali per determinarne la competenza economica. Tale assunto teorico pare recepito anche dal D.lgs. 118/2011, nel quale, al 4° periodo del par. 2 dell’allegato 4/3, si stabilisce che: “I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’amministrazione, [...], si imputano economicamente all’esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate”.

Per gli oneri derivanti dalle attività istituzionali programmate, in base al 5° periodo del par. 2 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, il principio di competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica;
- per imputazione diretta dei costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità del costo.

Il principio applicato della competenza economica 4/3, tuttavia, andando ad analizzare le rilevazioni contabili dei singoli fatti gestionali, non tiene sempre conto del principio di competenza economica appena delineato, che aveva introdotto una sorta di gerarchia tra i sistemi contabili, in ragione della funzione autorizzatoria della contabilità finanziaria.

Il par. 3 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, infatti, afferma che: "La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria [...] è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili".

LO STATO PATRIMONIALE IN SINTESI

LO STATO PATRIMONIALE IN SINTESI		2022	2021
	ATTIVITA'		
A	Crediti verso amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
B	Immobilizzazioni	505.282,45	519.981,77
	Di cui:		
	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
	Immobilizzazioni materiali	505.282,45	519.981,77
	Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
C	Attivo circolante	667.615,37	672.042,76
D	Ratei e risconti attivi	648,90	688,00
	TOTALE ATTIVITA'	1.173.546,72	1.192.712,53
	PASSIVITA'		
A	Patrimonio netto	190.872,34	336.956,25
B	Fondi per rischi e oneri	348.331,54	0,00
C	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D	Debiti	633.675,34	854.536,28
E	Ratei e risconti passivi	667,50	1.220,00
	TOTALE PASSIVITA'	1.173.546,72	1.192.712,53

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2022	2021
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
B-I-9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
B-II-1	Beni demaniali	446.874,45	458.181,77
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	0,00
B-II-1-1.2	Fabbricati	207.938,90	214.370,00
B-II-1-1.3	Infrastrutture	238.935,55	243.811,77
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	58.408,00	61.800,00
B-III-2-2.1	Terreni	48.020,00	49.000,00
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	0,00	0,00
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	788,00	800,00
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	9.600,00	12.000,00
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	505.282,45	519.981,77

	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>		
B-IV-1	Partecipazioni in		0,00
B-IV-1-a	imprese controllate		0,00
B-IV-1-b	imprese partecipate		0,00
B-IV-1-c	in altri soggetti		0,00
B-IV-2	Crediti verso		0,00
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche		0,00
B-IV-2-b	imprese controllate		0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate		0,00
B-IV-2-d	altri soggetti		0,00
B-IV-3	Altri titoli		0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	505.282,45	519.981,77
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
C-I	Rimanenze		0,00
		Totale	0,00
	<u>Crediti (2)</u>		
C-II-1	Crediti di natura tributaria	205.668,37	177.574,70
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	187.400,76	160.397,04
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	18.267,61	17.177,66
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	103.398,36	112.540,77
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00
C-II-2-d	Altri soggetti	103.398,36	112.540,77
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	0,00	0,00
C-II-4	Altri crediti	9.849,93	25.129,10
C-II-4-a	Verso l'erario	0,00	0,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	9.849,93	25.129,10
C-II-4-c	Altri	0,00	0,00
	Totale crediti	318.916,66	315.244,57
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
C-III-1	Partecipazioni		0,00
C-III-2	Altri titoli		0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00

	<u>Disponibilità liquide</u>		
C-IV-1	Conto di tesoreria	348.698,71	356.798,19
C-IV-1-a	istituto tesoriere	348.698,71	356.798,19
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	348.698,71	356.798,19
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	667.615,37	672.042,76
D) RATEI E RISCONTI			
D-1	Ratei attivi	648,90	688,00
D-2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	648,90	688,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.173.546,72	1.192.712,53

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO			
A-I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
A-II	Riserve	184.256,02	246.285,78
A-II-b	da capitale	0,00	0,00
A-II-c	da permessi di costruire	4.400,00	15.668,14
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
A-II-e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
A-II-f	altre riserve disponibili	179.856,02	230.617,64
A-III	Risultato economico dell'esercizio	6.616,32	90.670,47
A-IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
A-V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	190.872,34	336.956,25
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00
B-3	Altri	348.331,54	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	348.331,54	0,00
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R.(C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
D-1	Debiti da finanziamento	493.616,89	530.020,03
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	414.985,74	530.020,03
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	78.631,15	0,00
D-2	Debiti verso fornitori	114.416,78	292.879,56
D-3	Acconti	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	0,00	0,00

D-5	Altri debiti	25.641,67	31.636,69
D-5-a	tributari	0,00	0,00
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	25.641,67	31.636,69
D-5-d	altri	0,00	0,00
	TOTALE DEBITI (D)	633.675,34	854.536,28
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E-I	Ratei passivi	667,50	1.220,00
E-II	Risconti passivi	0,00	0,00
E-II-1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E-II-1-b	da altri soggetti	0,00	0,00
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	667,50	1.220,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.173.546,72	1.192.712,53
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	116.565,39	190.808,72
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	116.565,39	190.808,72

A) Componenti positivi della gestione

CONTO ECONOMICO		2022	2021	Variazioni
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
A-1	Proventi da tributi	126.080,75	116.900,00	9.180,75
A-2	Proventi da fondi perequativi	204.225,61	289.738,00	-85.512,39
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	133.732,09	208.059,55	-74.327,46
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	133.732,09	208.059,55	-74.327,46
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	55.512,91	43.276,00	12.236,91
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.512,91	43.276,00	12.236,91
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00	0,00
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	29.806,76	9.850,98	19.955,78
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		549.358,12	667.824,53	-118.466,41

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

A1) Proventi da tributi.

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A2) Proventi da fondi perequativi.

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A3a) Proventi da trasferimenti correnti.

La voce comprende gli accertamenti di assegnate a questo ente dallo Stato, dalla Regione, da Organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico.

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti.

La voce comprende la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti (in conto impianti) accertati dall'ente, destinati ad investimenti.

(.) Utilizzando la tecnica del risconto passivo, l'accertamento originario è stato sospeso iscrivendolo tra i Risconti passivi e rettificato annualmente in funzione della quota di ammortamento, che viene registrata tra i costi. Quindi ogni anno si calcolerà la quota di ricavo pluriennale (scalandolo dal contributo iscritto tra i Risconti passivi) in funzione del costo di ammortamento (ammortamento che diminuisce il valore del bene iscritto tra le Immobilizzazioni).

A3c) Contributi agli investimenti.

(.) Nel conto economico sono rimasti solo le quote relative a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "Risconti passivi"

A4a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni.

La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata, pertanto, rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

A4b e c) Ricavi delle vendite di beni e Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi.

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2, lett. a).

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.**A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.****A8) Altri ricavi e proventi diversi.**

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

B) Componenti negativi della gestione

CONTO ECONOMICO		2022	2021	Variazioni
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	293.257,60	233.234,77	60.022,83
B-10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00
B-11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00
B-12	Trasferimenti e contributi	13.537,98	144.082,03	-130.544,05
B-12-a	Trasferimenti correnti	9.500,00	8.500,00	1.000,00
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.037,98	135.582,03	-131.544,05
B-13	Personale	203.714,59	178.298,32	25.416,27
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	14.699,32	11.339,00	3.360,32
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	0,00
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	14.699,32	0,00	14.699,32
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	11.339,00	-11.339,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	0,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
B-17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
B-18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		525.209,49	566.954,12	-41.744,63

La sezione dei componenti economici negativi è composta delle seguenti voci:

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.

Questa voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni non sanitari) e 1.03.2 (Acquisto di beni sanitari) della Spesa. Comprende anche il costo di beni mobili di modico valore/facile consumo. Non sono state incluse nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, ma solo le altre eventuali imposte.

B10) Prestazioni di servizi.

Questa voce comprende i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi.

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi registrate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica.

B11) Utilizzo beni di terzi.

In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per il leasing operativo ecc.

B12a) Trasferimenti correnti.

Questa voce comprende gli oneri effettivamente impegnati per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio.

B12b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B12c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B13) Personale.

Questa voce comprende i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati durante l'anno nella contabilità finanziaria.

(.)Nei costi sono state comprese inoltre le quote di FPV della spesa, relative a indennità del salario accessorio, che saranno effettivamente liquidate nell'esercizio successivo . Tali quote di FPV sono state registrate nei Ratei passivi

B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni immateriali, calcolate secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3;

B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni mobili e immobili, calcolate secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

B14c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n.16, n. 24 e n. 20). (.)

B14d) Svalutazione dei crediti:

La voce comprende la quota di fondo svalutazione crediti accantonata durante l'esercizio, calcolata sui crediti mantenuti nello stato patrimoniale di dubbia esigibilità. Il FSC ed il FCDE possono differire per tre ordini di motivi:

- in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti mai iscritti o stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale il corrispondente FSC;
- in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al FSC, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi;
- il FCDE viene calcolato su base matematica (con riferimento al dato storico degli ultimi 5 anni), mentre il FSC è calcolato solo in base all'effettivo valore di realizzo dei crediti determinato in base a valutazioni soggettive e discrezionali. E' ovvio comunque che il calcolo del FSC può mutuare quello previsto per il FCDE.

Ed in effetti il FSC, di importo almeno uguale al FCDE, generalmente ha una consistenza superiore al FCDE, in quanto si calcola sulla base del valore di realizzo delle seguenti componenti:

- crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria (residui attivi);
- crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria con esigibilità futura;
- crediti derivanti da accertamenti non assunti in finanziaria in quanto era prevista l'assunzione per cassa;
- crediti derivanti da accertamenti stralciati prudenzialmente dalla finanziaria, ma non ancora completamente inesigibili.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2 lett. a del principio n. 4/3.

(.)

B16) Accantonamenti per rischi costi futuri e fondi rischi:

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentano lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti annuali effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

B17) Altri accantonamenti.

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

B18) Oneri diversi di gestione.

E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

C) Proventi e oneri finanziari

CONTO ECONOMICO		2022	2021	Variazioni
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>			
C-19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
	<u>Oneri finanziari</u>			
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	19.300,45	19.068,08	232,37
C-21-a	Interessi passivi	19.300,45	19.068,08	232,37
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	19.300,45	19.068,08	232,37
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-19.300,45	-19.068,08	-232,37

La sezione dei proventi e oneri finanziari è composta delle seguenti voci:

C19a) Proventi da società controllate

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato.

C19b) Proventi da società partecipate

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del presente decreto ai fini del consolidato.

C19c) Proventi da altri soggetti partecipati

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 23 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. Sono compresi anche gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.

C20) Altri proventi finanziari

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi), fatte salve le rettifiche e le integrazioni (ratei attivi e risconti passivi) effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

C21a) Interessi passivi

Sono compresi gli interessi maturati su mutui e prestiti, su anticipazioni o per altre cause (ritardato pagamento etc) al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) aumentati dei ratei passivi dell'esercizio corrente e diminuiti dei ratei passivi dell'esercizio corrente.

C21b) Altri oneri finanziari

Questa voce ha carattere residuale e comprende interessi non già inseriti nella voce C21a).

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

CONTO ECONOMICO		2022	2021	Variazioni
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00	0,00

La sezione delle rettifiche di valore attività finanziarie è composta delle seguenti voci:

D22) Rivalutazioni

In tale voce sono inserite le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari

D23) Svalutazioni

In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

- degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
- degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio.

E) Proventi e oneri straordinari

CONTO ECONOMICO		2022	2021	Variazioni
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
	<u>Proventi straordinari</u>			
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	15.668,14	15.668,14	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00	0,00
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	15.668,14	15.668,14	0,00
	<u>Oneri straordinari</u>			
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	15.668,14	15.668,14	0,00

La sezione dei proventi e oneri straordinari è composta delle seguenti voci:

E24a) Proventi da permessi di costruire.

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio posto a copertura delle spese di manutenzione ordinaria.

E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale.

La voce, in coerenza con le registrazioni in contabilità finanziaria, comprende la Quota annuale di proventi da concessioni cimiteriali destinate a spese in conto capitale.

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

In questa voce sono contenute eventuali operazioni che incrementano il patrimonio attivo (o rettifiche positive del patrimonio) e che non sono transitate per la contabilità finanziaria (es. donazioni, acquisizioni gratuite o rettifiche positive per errori di valutazione) e le variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito. Sono indicati, inoltre, proventi di competenza economica di anni precedenti, i maggiori crediti registrati in sede di riaccertamento ordinario. Non sono comprese eventuali variazioni dei conti d'ordine.

E24d) Plusvalenze patrimoniali

Sono relative alla differenza positiva tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E24e) Altri proventi straordinari:

Sono allocati in questa voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

E25a) Trasferimenti in conto capitale:

In questa voce sono compresi i costi sostenuti senza che ne sia avvenuta la patrimonializzazione (es. copertura perdite soggetti partecipati)

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Sono compresi gli oneri di competenza economica di anni precedenti (ad es. debiti fuori bilancio o passività pregresse quali arretrati al personale, rimborsi di tributi non dovuti etc.), eventuali decrementi di valori dell'attivo patrimoniale (es. perdite, danneggiamenti del patrimonio, rettifiche negative di valutazione, etc.), insussistenze o inesigibilità dei residui attivi, al netto del fondo svalutazione crediti

E25c) Minusvalenze patrimoniali.

Sono relative alla differenza negativa tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E25d) Altri oneri straordinari.

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La voce comprende le liquidazioni per restituzione di somme erroneamente pagate da terzi e non di competenza dell'Ente.

B-I) Immobilizzazioni immateriali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2022	Valore al 31/12/2022	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2021
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i software in uso presso l'ente.

B-II) Immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2022	Valore al 31/12/2022	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2021
B-II-1	Beni demaniali	0,00	446.874,45	-11.307,32	458.181,77
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
B-II-1-1.2	Fabbricati	0,00	207.938,90	-6.431,10	214.370,00
B-II-1-1.3	Infrastrutture	0,00	238.935,55	-4.876,22	243.811,77
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

B-III) Altre immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2022	Valore al 31/12/2022	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2021
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	58.408,00	-3.392,00	61.800,00
B-III-2-2.1	Terreni	0,00	48.020,00	-980,00	49.000,00
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	788,00	-12,00	800,00
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	0,00	9.600,00	-2.400,00	12.000,00
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00

B-III 2 Altre immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati nell'esercizio e ridotti delle capitalizzazioni concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

B-IV) Immobilizzazioni finanziarie

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2022	2021	Variazioni
	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>			
B-IV-1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00
B-IV-1-a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B-IV-1-b	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B-IV-1-c	in altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00

B-IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ripotano il quadro della consistenza delle partecipazioni dei crediti ad esse connesse.

(.)Sono iscritte sulla base del criterio del costo i acquisto, rettificato delle perdite di valore che alla data della chiusura di esercizio si ritengono durevoli

C-I) Rimanenze

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2022	2021	Variazioni
C-I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00

C-II) Crediti

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2022	2021	Variazioni
	<u>Crediti (2)</u>			
C-II-1	Crediti di natura tributaria	205.668,37	177.574,70	28.093,67
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	187.400,76	160.397,04	27.003,72
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	18.267,61	17.177,66	1.089,95
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	103.398,36	112.540,77	-9.142,41
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-d	Altri soggetti	103.398,36	112.540,77	-9.142,41
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	0,00	0,00	0,00
C-II-4	Altri crediti	9.849,93	25.129,10	-15.279,17
C-II-4-a	Verso l'erario	0,00	0,00	0,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	9.849,93	25.129,10	-15.279,17
C-II-4-c	Altri	0,00	0,00	0,00
	Totale crediti	318.916,66	315.244,57	3.672,09

C-III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2022	2021	Variazioni
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00

C-IV) Disponibilità liquide

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2022	2021	Variazioni
	<u>Disponibilità liquide</u>			
C-IV-1	Conto di tesoreria	348.698,71	356.798,19	-8.099,48
C-IV-1-a	istituto tesoriere	348.698,71	356.798,19	-8.099,48
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	348.698,71	356.798,19	-8.099,48

D) Ratei e risconti

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2022	2021	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI				
D-1	Ratei attivi	648,90	688,00	-39,10
D-2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		648,90	688,00	-39,10

D1 Ratei Attivi

Sono ricavi maturati nell'esercizio correnti la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri

D2 Risconti Attivi

Sono costi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri;

A) Patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2022	2021	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO				
A-I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
A-II	Riserve	184.256,02	246.285,78	-62.029,76
A-II-b	da capitale	0,00	0,00	0,00
A-II-c	da permessi di costruire	4.400,00	15.668,14	-11.268,14
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00	0,00
A-II-e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
A-II-f	altre riserve disponibili	179.856,02	230.617,64	-50.761,62
A-III	Risultato economico dell'esercizio	6.616,32	90.670,47	-84.054,15
A-IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
A-V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		190.872,34	336.956,25	-146.083,91

B) Fondi per rischi ed oneri

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2022	2021	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00	0,00
B-3	Altri	348.331,54	0,00	348.331,54
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		348.331,54	0,00	348.331,54

D) Debiti

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2022	2021	Variazioni
D) DEBITI (1)				
D-1	Debiti da finanziamento	493.616,89	530.020,03	-36.403,14
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	414.985,74	530.020,03	-115.034,29
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	78.631,15	0,00	78.631,15
D-2	Debiti verso fornitori	114.416,78	292.879,56	-178.462,78
D-3	Acconti	0,00	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
D-5	Altri debiti	25.641,67	31.636,69	-5.995,02
D-5-a	tributari	0,00	0,00	0,00
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	25.641,67	31.636,69	-5.995,02
D-5-d	altri	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEBITI (D)	633.675,34	854.536,28	-220.860,94

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2022	2021	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
E-I	Ratei passivi	667,50	1.220,00	-552,50
E-II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
E-II-1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
E-II-1-b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		667,50	1.220,00	-552,50

E1 Ratei Passivi

Sono costi maturati nell'esercizio correnti la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri

E2 Risconti Passivi

Sono ricavi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri; ci transitano i contributi investimenti già incassati.

Conti d'ordine

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2022	2021	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	116.565,39	190.808,72	-74.243,33
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	116.565,39	190.808,72	-74.243,33

Nei conti d'ordine, alla voce impegni esercizi futuri, viene rilevato il valore del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12 dell'esercizio corrente, pari all'importo da impegnare in esercizi futuri.

Risultato dell'esercizio

Risultato dell'esercizio	2022	2021	Variazioni
Risultato dell'esercizio	6.616,32	90.670,47	-84.054,15

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				356.798,19
Riscossioni	(+)	268.421,43	998.866,03	1.267.287,46
Pagamenti	(-)	436.206,88	851.360,84	1.287.567,72
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			336.517,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			336.517,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	212.068,43	246.736,19	458.804,62
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	69.955,46	186.668,38	256.623,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			190.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			348.698,71

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	239.960,39
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	78.621,15
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.000,00
Indennità fine mandato	2.000,00
Fondo garanzia crediti commerciali	25.750,00
B) Totale parte accantonata	348.331,54
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	367,17

Compensi agli amministratori

Descrizione	Importo
Compensi agli amministratori	
Totale	0,00